



# COMUNE DI PALADINA

PROVINCIA DI BERGAMO

**COPIA**

Codice Comune 10159

DELIBERAZIONE N. **46**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PEC - PIANO EMERGENZA COMUNALE**

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **novembre** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente T.U.E.L. – dlgs 267/2000 e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

RUGGERI TOMMASO SIMONE	Presente
GALLIANI STEFANO	Presente
RAINERI MASSIMO	Presente
COFINI CLAUDIA	Presente
PREVITALI RICCARDO	Assente
MAISTO CLAUDIA	Presente
BRIGNOLI GIANMARIA	Presente
CAVALLERI NICOLA	Assente

Totale presenti    6    Totale assenti    2

Partecipa alla adunanza il Segretario Generale Sig. GALLUZZO dott. GERLANDO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. RUGGERI TOMMASO SIMONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



# COMUNE DI PALADINA

PROVINCIA DI BERGAMO

## IL SINDACO-PRESIDENTE

Dà la parola alla dott.ssa Marta Pensotti per l'illustrazione del Piano;

Esprime gratitudine per il lavoro svolto;

La dott.sa Pensotti illustra il Piano con l'ausilio di slides;

Dà poi la parola al capogruppo consiliare dott. Raineri il quale apprezza il lavoro svolto e ringrazia i volontari di Protezione Civile, alcuni dei quali sono presenti alla seduta consiliare, chiede:

- perché il parco Anna Frank non è inserito tra le aree di emergenza,
- quali sono le modalità di aggiornamento del piano e i tempi;

Dà la parola alla dott.ssa Marta Pensotti la quale rileva che l'area citata dal dott. Rainieri non è stata inserita perché contigua alla scuola Primaria; che la modifica è competenza del Consiglio Comunale senza un doppio passaggio (come invece previsto per i Piani Urbanistici) e, per i tempi, non vengono definiti dalla legislazione; solo nel caso di piccole modifiche potrà provvedere la Giunta con proprio atto;

Dà la parola al dott. Brignoli capogruppo di minoranza il quale apprezza il lavoro svolto e ringrazia i volontari di Protezione Civile per l'impegno che prestano; auspica un'ampia divulgazione del documento e chiede perché non sia stato condiviso con il Comune di Valbrembo; rileva di non aver ricevuto i documenti, come indicato nella dichiarazione di voto allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Il Sindaco ricorda che i documenti sono stati trasmessi a tutti con il sistema di "WeTransfer"; rileva come ci sia stata l'intenzione di condivisione con Valbrembo, il quale tuttavia, (come per altre decisioni) ha preso un'altra strada in corso di redazione del piano; è stato comunque condiviso con il Comune convenzionato di Mozzo e comunque ogni comune deve averne uno proprio specifico; sottolinea che i documenti cartacei comunque erano depositati in segreteria; continua il Sindaco esprimendo apprezzamento e ringraziamento per il lavoro svolto dalle Responsabili del Servizio di Polizia Locale e Ufficio Tecnico per la collaborazione nella definizione del piano (anche in occasione delle simulazioni svolte);

## IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che il Sindaco ha dichiarato chiusa la discussione;



# COMUNE DI PALADINA

PROVINCIA DI BERGAMO

RICHIAMATE le delibere di Consiglio Comunale di Paladina n. 26 del 30.7.15 e di Mozzo n. 17 del 21.7.15, con le quali è stata approvata la convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi nonché di polizia municipale e amministrativa fra i Comuni di Paladina e Mozzo;

RICHIAMATE le delibere di Giunta Comunale del Comune di Paladina n. 93 del 3.9.15 e del Comune di Mozzo n. 107 del 3.9.15 con le quali è stato approvato il protocollo operativo per la gestione della funzione associata per il Servizio Intercomunale di Polizia Locale;

PREMESSO che:

- l'art. 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione civile", come modificato dal D.L. 15 maggio 2012 n. 59, convertito dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 prevede:
  - a) al comma 3, "Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale";
  - b) al comma 4, "Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile;"
- la normativa regionale, in particolare l'art. 2 della l.r. 22 maggio 2004, n. 16 dispone:
  - "1. al verificarsi di una situazione di emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari, anche avvalendosi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale o intercomunale, dandone immediata comunicazione alla provincia e alla regione.
  - 2. nell'ambito del sistema regionale e di protezione civile, i comuni:
    - a) si dotano, anche attraverso forme associative, di una struttura di protezione civile, coordinata dal Sindaco. Tale struttura interviene, in particolare, per fronteggiare gli eventi di livello comunale e per assicurare la necessaria collaborazione alle operazioni di soccorso coordinate dalla Provincia o dalla Regione; con le medesime finalità i comuni possono promuovere la formazione di un gruppo comunale di volontari di protezione civile, anche attraverso il convenzionamento con una o più associazioni volontariato di protezione civile presenti sul territorio, assicurandone comunque la formazione di base e l'aggiornamento secondo gli standard minimi stabiliti dalla Regione;



# COMUNE DI PALADINA

PROVINCIA DI BERGAMO

- b) curano la predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, 267, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e altresì la loro attuazione, sulla base delle direttive regionali di cui all'articolo 4, comma 11;
- c) curano l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi, urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, nonché la vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- d) dispongono l'utilizzo delle organizzazioni di volontariato di protezione civile a livello comunale e intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e delle direttive regionali di cui all'art. 4, comma 11;
- e) curano la raccolta dei dati e l'istruttoria delle richieste di risarcimento per i danni occorsi sul proprio territorio alle infrastrutture pubbliche, a beni provati mobili ed immobili, a insediamenti agricoli, artigianali, commerciali, industriali e di servizio;
- f) provvedono, in ambito comunale, alle attività di previsione e agli interventi di prevenzione dei rischi, contemplati dai programmi e piani regionali e provinciali";

RILEVATE, per quanto citato in premessa, le competenze che sono poste in capo al Sindaco al verificarsi di situazioni di emergenza sul proprio territorio comunale che posso derivare da eventi idrogeologici/idraulici, da incendio boschivo, sismici, da esondazione dei corsi d'acqua ecc.;

RAVVISATA la necessità di dotarsi di uno strumento organico di immediata consultazione, destinato a essere aggiornato nel tempo, che costituisca la piattaforma di riferimento su cui fondare, in modo coordinato, le successive fasi di gestione delle emergenze, tenuto conto dei ruoli e delle competenze di Enti e Soggetti indicati dalle norme;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, che il piano di emergenza comunale costituisce lo strumento principale a disposizione del Sindaco per la gestione delle emergenze di protezione civile che possono verificarsi sul territorio comunale;

CONSIDERATO pertanto che tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale deve rientrare la redazione di un piano di emergenza comunale, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinato ed il coinvolgimento delle associazioni e gruppi comunali operanti nel settore sul territorio;

VISTO l'art. 1, co.1, lett. e), n. 2-bis), del sopra citato D.L. n.59/2012, convertito dalla l. 100/2012, che ha aggiunto al già citato art. 15 delle legge 24/02/1992, n. 225, i co. 3bis e 3ter i quali rispettivamente, prevedono che:

24030 PALADINA (Bergamo) – Piazza Vittorio Veneto, 1 – Telefono 035/6313011 – Telefax 035/637578 –  
C. F. 80028060160 – Partita iva 01001440161 sito [www.comune.paladina.bg.it](http://www.comune.paladina.bg.it) - e-mail certificata: [comunepaladina@legalmail.it](mailto:comunepaladina@legalmail.it)



# COMUNE DI PALADINA

PROVINCIA DI BERGAMO

- a) il comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigenti in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento delle protezione civile e dalle giunte regionali;
- b) il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura-ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competenti;

VISTO inoltre l'art. 108, co. 1, lett c) del d.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce ai comuni, tra le altre funzioni, anche la predisposizione dei piani comunali di emergenza e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. VII/4732 del 16 maggio 2007, con la quale sono state approvate le linee guida per la pianificazione di emergenza negli enti locali e il D.d.s. n. 5381 del 21/06/2013;

DATO ATTO che, con determinazione dell'Ufficio di Polizia Locale n. 25 del 17.12.2016 è stato affidato al tecnico pianificatore territoriale Marta Pensotti la redazione del piano di emergenza comunale;

VISTO il Piano di Emergenza Comunale, predisposto dal tecnico pianificatore territoriale Marta Pensotti è stato depositato agli atti dell'Amministrazione comunale e costituito dai seguenti elaborati:

- relazione con allegati annessi
- Carta di inquadramento;
- Carta della Infrastrutture;
- Carta delle Pericolosità;
- Carta delle Aree di Emergenza;
- Schede di dettaglio delle Aree di Emergenza;
- Carta del Rischio Idrogeologico;
- Carta del Rischio incendio Boschivo;
- Carta del Rischio Sismico;
- Carta del Rischio Viabilistico;
- Rubrica;
- Modulistica;
- cd rom;

RITENUTO lo stesso meritevole di approvazione;



# COMUNE DI PALADINA

PROVINCIA DI BERGAMO

VISTO il d. lgs 267/2000;

RICHIAMATA la Legge 225/1992 e successive modificazioni in merito alla competenza del Consiglio Comunale ad approvare il piano di emergenza;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del d. lgs 267/2000 e allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 6
Consiglieri assenti	n. 2 (Previtali e Cavalleri)
Favorevoli	voti n. 5
Astenuti	voti n. 1 Brignoli
Contrari	voti n. 0

## DELIBERA

Di approvare il Piano di Emergenza Comunale, predisposto al tecnico pianificatore territoriale Marta Pensotti, depositato agli atti dell'Amministrazione Comunale e costituito dai seguenti elaborati:

- relazione con allegati annessi
- Carta di inquadramento;
- Carta della Infrastrutture;
- Carta delle Pericolosità;
- Carta delle Aree di Emergenza;
- Schede di dettaglio delle Aree di Emergenza;
- Carta del Rischio Idrogeologico;
- Carta del Rischio incendio Boschivo;
- Carta del Rischio Sismico;
- Carta del Rischio Viabilistico;
- Rubrica;
- Modulistica;
- cd rom.

Di dare atto che le modifiche non sostanziali del presente piano potranno essere approvate con atto del Sindaco o del responsabile di settore;

**Consiglio Comunale del 30.11.2017**

**1) Piano di emergenza comunale – PEC. Esame ed approvazione**

Dichiarazione consigliere di minoranza:

Oltre ai doverosi ringraziamenti per i concittadini volontari comunichiamo di aver ricevuto con PEC il documento di 5 pagine che cita tra l'altro la carta delle pericolosità e la carta delle aree di emergenza che non erano però allegate.

Non siamo tuttologi e quindi non abbiamo osservazioni da fare sul testo; se però i file delle cartine del Piano sono informaticamente molto “pesanti” ci sembra siano in contraddizione con quanto ci è stato detto dall'estensore e cioè che le carte operative sono in formato A3 perchè, giustamente a nostro avviso, devono essere di facile lettura e senza dettagli inutili, per la gestione delle emergenze.

Infine ci chiediamo perchè il piano non è stato realizzato in primis con Valbrembo Comune confinante che condivide alcune potenziali pericolosità. La “personalizzazione istituzionale” è una cosa seria e fa bene ad una buona amministrazione locale?

Paladina 30 novembre 2017

il consigliere Brignoli GianMaria







# COMUNE DI PALADINA

PROVINCIA DI BERGAMO

Di riservare alla competenza del Responsabile dell'Ufficio di Polizia Locale e del Responsabile dell'Ufficio Tecnico l'adozione di ogni altro atto inerente e conseguente il presente provvedimento, ognuno per le parti di propria competenza.

Di disporre che il presente provvedimento venga comunicato ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Favorevole.

**IL RESPONSABILE DELLA F.A.**  
**SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE**  
F.to MORABITO GENNY



# COMUNE DI PALADINA

PROVINCIA DI BERGAMO

Il Presidente

F.to RUGGERI TOMMASO SIMONE

Il Segretario Generale

F.to GALLUZZO dott. GERLANDO

---

## REFERITO DI PUBBLICAZIONE (art. 124, dlgs 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 14-12-2017 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale

F.to GALLUZZO dott. GERLANDO

---

## COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (art. 125, dlgs 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 14-12-2017 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo consiliari riguardano materie elencate nell'art. 125 del dlgs 267/2000.

Il Segretario Generale

F.to GALLUZZO dott. GERLANDO

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134, comma 3 del dlgs 267/2000)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del dlgs 267/2000.

li, 24-12-2017

Il Segretario Generale

F.to GALLUZZO dott. GERLANDO

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Addì, 14-12-2017

Il Segretario Generale  
GALLUZZO dott. GERLANDO

